

Alfonso Patriarca

Linee Programmatiche Incarico di Direzione Triennio 2020-2023

Conservatorio di Musica "L. D'Annunzio" Pescara

Cari Colleghi,

questi ultimi tre anni sono stati appassionanti, intensi ed anche molto impegnativi. La mancanza del Presidente per oltre sedici mesi, il disimpegno da parte dell'Amministrazione Provinciale e, non da ultima, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno segnato la storia del triennio che volge al termine. Tuttavia la soddisfazione per aver portato tutti insieme il nostro Conservatorio a risultati di eccellenza, rilevanza e visibilità anche al di là di quanto immaginato all'inizio del mio mandato, è grande.

La percezione dell'interesse che si respira nel nostro Istituto, nella comunità musicale e nel territorio intorno a noi mi spinge a confermare il mio impegno per il prossimo triennio.

Le linee programmatiche che mi accingo ad esprimere non vogliono costituire una semplice idea di continuità sulla scia di quanto realizzato negli scorsi tre anni, ma l'ambizione, sostenuta dai preziosi suggerimenti che ho inteso raccogliere da tanti colleghi e dalla esperienza acquisita, di migliorare e puntare sempre più in alto. Questa visione necessita del contributo di tutti noi da tradurre in idee, azioni e collaborazioni per far sì che il Conservatorio di Pescara si confermi il punto di riferimento della nostra Regione, ambito dagli studenti per l'eccellenza del corpo docente, orgoglio delle Istituzioni e della cittadinanza.

Certo della vostra collaborazione, della vostra competenza e del vostro sostegno e impegno.

Alfonso

Nel presentare i punti programmatici che intendo proporre e perseguire per il prossimo mandato voglio, prima di tutto, ringraziare i colleghi che, in questo triennio di direzione, con impegno, dedizione costante e passione mi hanno supportato nel realizzare obiettivi ambiziosi sempre nell'interesse comune del Conservatorio. Il mio ringraziamento più affettuoso e sincero va al M° Piero Binchi, vicedirettore instancabile e competente che mi ha accompagnato con stima ed amicizia alla guida dell'Istituto: il suo pensionamento rappresenta una grave perdita per il nostro Conservatorio. I risultati raggiunti sono evidentemente il frutto del lavoro di tutta la squadra della Direzione e dell'intero corpo docente.

Non posso dimenticare chi, con disponibilità e passione, ha accettato le deleghe e gli incarichi specifici, la struttura amministrativa dell'istituto che ha lavorato con la Direzione in modo encomiabile, dimostrando professionalità ed esperienza. È confortante concludere un mandato con i tanti e notevoli risultati raggiunti ma soprattutto aver potuto lavorare per tre anni in un clima di coesione e serenità. Dimostrazione del clima che si respira nell'Istituto sono i lavori del Consiglio Accademico che ha potuto deliberare spesso all'unanimità permettendo al Conservatorio di andare avanti speditamente.

Vorrei preservare tale clima di collaborazione e fiducia anche in questo momento elettorale, in previsione del prossimo mandato, in quanto requisito fondamentale per continuare il lavoro intrapreso e per affrontare con slancio un percorso che possa far crescere ancor di più il Conservatorio.

Ho la consapevolezza di aver cercato di mantenere l'impegno preso con tutti voi e con me stesso, nonostante le difficoltà oggettive che hanno "intralciato" il nostro cammino. Vorrei che il Conservatorio di Pescara continuasse ad essere "Il Conservatorio" dove ci si iscrive per l'eccellenza e la professionalità dei docenti, per la varietà dell'offerta formativa nel rispetto della tradizione e allo stesso tempo coraggiosa nell'innovazione e per la qualità della produzione.

È un onore e un privilegio poter lavorare in questo Istituto ma anche una grande responsabilità. Abbiamo l'opportunità e il dovere di pensare al Conservatorio di domani in quanto custodi del patrimonio culturale e formativo classico ma votati alla ricerca di nuove progettualità sempre nell'interesse dei nostri studenti. Allo stesso tempo il pensiero è rivolto al nostro pubblico che segue costantemente le nostre attività e alla stampa che nell'ultimo periodo ci ha tenuto in grande considerazione seguendo costantemente i nostri appuntamenti. Sono molto soddisfatto per aver continuato ad avere rapporti di collaborazione e stima con gli Enti Territoriali e le varie Associazioni culturali e concertistiche regionali, nazionali ed internazionali che ci hanno permesso di far conoscere e apprezzare il nostro Istituto. Ritengo che la qualità sia una preconditione fondamentale nell'ispirare e guidare ogni scelta formativa e gestionale: l'equilibrio tra qualità e quantità sarà la sfida da fronteggiare, dosando sogni e realtà, fantasia e concretezza, anche nella prospettiva di una valutazione futura, che potrebbe prendere in esame tutta la complessa attività dell'Istituzione, dalla didattica, alla ricerca, alla produzione, all'internazionalizzazione, fino alla gestione dei rapporti con la città ed il territorio in previsione della possibile creazione di un Politecnico delle Arti.

I prossimi obiettivi dovranno essere da un lato l'integrazione crescente tra gli istituti limitrofi, non solo sul piano produttivo, ma anche gestionale e didattico, dall'altro l'ampliamento delle collaborazioni con gli istituti di diverso ordine e grado del territorio.

Resta, quindi, ancora molto da fare per consolidare i risultati ottenuti e per affrontare le sfide che ci attendono: il raggiungimento di questo obiettivo può essere reso possibile dalla creazione di una "cabina di regia", ovvero un team di stretti collaboratori, ognuno dei quali con compiti specifici (produzione, ricerca, didattica, ecc.), che possa sviluppare idee, percorsi, strategie, soluzioni in sinergia con la direzione.

Organizzazione delle attività didattiche

Per continuare a migliorare la qualità della didattica è necessario garantire a studenti e docenti tutti quei servizi che permettano a noi di lavorare con serenità per valorizzare al meglio le nostre competenze didattiche, interpretative e musicologiche e ai nostri allievi di ottenere una preparazione adeguata agli elevati standard richiesti dal mondo del lavoro.

È essenziale la ricerca di un modello di didattica che tenga conto delle difficoltà logistiche, di tempo, di priorità formative che devono essere evidenziate e valorizzate: lo studente deve avere la possibilità di frequentare tutti i corsi con una accorta gestione degli orari di lezione e deve poter studiare con la dovuta attenzione senza essere costretto ad una frequenza che a volte è veramente eccessiva a causa di una enorme frammentazione delle varie discipline. Vorrei, quindi, cercare di condividere ed attuare le migliori soluzioni possibili prestando un attento ascolto alle esigenze e alle proposte della Consulta degli studenti e del Collegio dei Professori.

Un proficuo rapporto con le scuole ad indirizzo musicale e i Licei musicali presenti nel territorio attuato attraverso visite e concerti dimostrativi coordinati dai nostri docenti potrebbe suscitare la necessaria curiosità ed il desiderio di approfondire gli studi musicali già intrapresi; si potrebbero così incrementare le iscrizioni ma, soprattutto, si avrebbero studenti tecnicamente più preparati e motivati per affrontare i programmi decisamente più impegnativi del Conservatorio. Gli open day rappresentano già una vetrina significativa per far conoscere la nostra offerta formativa, tuttavia credo sia necessario migliorare la visibilità del nostro Istituto attraverso un'attività di orientamento rivolta alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, non solo ad indirizzo musicale, "portando" la musica direttamente nelle scuole.

Credo, inoltre, che sia opportuno estendere l'offerta formativa attuale attraverso l'attivazione, ove possibile, di altri percorsi di studio didatticamente qualificanti per i nostri studenti cercando di coniugare tradizione e modernità.

Per quanto concerne la programmazione didattica, ritengo che il calendario degli esami e delle lezioni debba conservarsi nel contempo flessibile ma definito nei periodi, e che la formazione delle classi necessiti di deciso anticipo, con opportuna distanza dall'inizio delle lezioni. È ormai imprescindibile la gestione telematica degli esami, della prenotazione aule e dell'orario dei docenti.

Inoltre, è mia intenzione istituire la figura del "tutor" quale punto di riferimento per gli studenti nell'organizzazione delle proprie attività di studio, per renderli attivamente partecipi del processo formativo e per informarli su tutto ciò che riguarda il proprio percorso, dall'ammissione fino alla prova finale.

Il tutor curerà i rapporti tra la segreteria didattica, gli studenti e i docenti allo scopo di favorire una più precisa informazione e una proficua frequenza dei corsi attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

In attesa della definizione dei criteri di accreditamento per il settore AFAM per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca, a partire dal prossimo A.A., è mia intenzione attivare le procedure per l'organizzazione di Master di I e/o di II Livello per i quali il Conservatorio possiede risorse professionali e umane di rilievo, che potrebbero assicurare continuità didattica agli studenti che volessero proseguire negli studi e che favorirebbero un incremento di iscrizioni. Ciò garantirebbe agli iscritti la possibilità di trovare occasioni di approfondimento e specializzazione e favorirebbe il loro inserimento nel mondo della professione.

Il Corso Sperimentale Multidisciplinare - Scuola di Musicoterapia è, ad oggi, l'unico corso sperimentale del nostro Istituto. Negli anni, si è distinto per la qualità dei suoi insegnamenti e per i risultati ottenuti dall'alto numero di studenti che hanno frequentato e ancora frequentano questo percorso di studi. Tra i miei intenti rimane il desiderio di far sì che anche questo corso diventi finalmente ordinamentale e metterò in campo tutte le mie risorse affinché il Ministero possa riconoscerne la valenza, prova ne sia la Giornata di Studi organizzata dal nostro Conservatorio nel 2018 con la presenza della dott.ssa Melina, all'epoca Direttore Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del MIUR.

Oltre ad aver convertito in ordinamentali i bienni sperimentali e aver strutturato i corsi propedeutici, sono stati emanati i regolamenti interni dei Corsi singoli, Corsi liberi e Corsi di avvio alla pratica strumentale. Al fine di organizzare al meglio l'attività didattica ritengo necessaria una revisione del Regolamento riconoscimento crediti e assegnazione debiti unitamente al Regolamento cultore della materia. Inoltre, per garantire una maggiore trasparenza ed efficienza, sarà elaborato il Regolamento del Consiglio Accademico. A corollario di quanto esposto prima è imprescindibile rivedere il Regolamento didattico e lo Statuto che presentano una serie di criticità evidenziate dalla loro emanazione ad oggi e che necessitano di alcuni aggiornamenti.

Il nostro Conservatorio ha sempre fornito un servizio di accompagnamento al pianoforte per strumentisti e cantanti per la realizzazione degli esami e delle rassegne degli studenti. In seguito all'istituzione del Settore disciplinare CODI/25 che ha, di fatto, eliminato la figura del pianista accompagnatore per le classi di canto e, alla luce delle problematiche rilevate, credo sia necessario e funzionale fornire un collaboratore al pianoforte per tutte le classi di Canto e la classe di Arte Scenica, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto.

Saranno mantenute le iniziative finalizzate ad offrire agli studenti meritevoli attività di collaborazione quali:

- collaborazioni degli studenti ai servizi resi dal Conservatorio per Accompagnatori al Pianoforte presso le Scuole di strumento a Fiato, Arco, Percussione, per la Classe di Arte Scenica e per la Classe di Jazz;
- collaborazioni degli studenti ai servizi resi dal Conservatorio per Supporto alla Biblioteca;

- collaborazioni degli studenti ai servizi resi dal Conservatorio per Strumentisti nell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio e nella Big Band;
- collaborazioni degli studenti ai servizi resi dal Conservatorio per Supporto tecnico alla Scuola di Popular Music e all'Auditorium.

L'accoglienza della diversità è un valore irrinunciabile così come garantire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali attraverso adeguate opportune strategie organizzative e didattiche in riferimento alla normativa sul diritto allo studio ed all'integrazione sociale delle persone in condizioni di disabilità. Per garantire ciò sento come mio dovere morale, in qualità di direttore e docente, l'obbligo di attivare servizi dedicati attraverso il supporto di sussidi tecnici e didattici specifici quali, tra gli altri, servizi di tutorato e trattamento individualizzato per la partecipazione alle lezioni e il conseguimento degli obiettivi formativi. A tal fine è auspicabile la costituzione di un gruppo interdisciplinare di supporto alla didattica speciale e la definizione delle linee guida al fine di fornire consulenza continua a docenti, studenti e famiglie.

Relativamente al miglioramento della comunicazione e l'orientamento per la crescita dell'attrattività verso gli studenti non è più procrastinabile la realizzazione di un nuovo sito web, meglio organizzato e gestito con grafica, contenuti e sistema CSM più avanzati come anche è fondamentale investire sulle strutture e sulle attrezzature a cominciare dalla disponibilità di un servizio di WiFi più idoneo alle esigenze degli studenti e dei docenti.

La recente ed improvvisa situazione emergenziale ha messo in evidenza l'esigenza di potenziare le nostre infrastrutture digitali sia in termini di dotazione di aule sia di connettività alla rete sia per i docenti e il personale tecnico amministrativo sia per gli studenti. Tale intervento deve costituire il primo passo verso un processo di sviluppo tecnologico che possa garantire il diritto allo studio, alla formazione superiore e alla ricerca, rendendo accessibili i servizi erogati a tutti gli studenti in ugual misura.

È già in atto la realizzazione di un progetto che intende dotare l'Istituto di strumenti essenziali per la digitalizzazione e lo svolgimento della didattica in modalità telematica così come l'acquisto di hardware, con relativi software operativi, da destinare sia alle aule che attualmente ne risultano sprovviste sia alla sala Internet annessa alla Biblioteca.

La produzione artistica

La produzione artistica è strettamente connessa alla formazione didattica, parte integrante della stessa e costituisce uno dei pilastri su cui è costruita la riforma che parla espressamente di "correlata attività di produzione". Credo fermamente che non sia il "nemico" della didattica ma la sua naturale prosecuzione.

Nel corso degli anni, da vice e poi da direttore, ho contribuito a costruire una rete di rapporti con Enti e Società che ospitano molti concerti degli studenti.

Se è vero che noi docenti siamo al servizio degli studenti per formarli e guidarli verso la professione del musicista, dovremmo essere noi stessi ad approfittare delle opportunità offerte dall'attività di produzione per accompagnare i nostri studenti sul palcoscenico, dalle prove al concerto. Nei tre anni appena trascorsi ho sempre cercato di esserci e continuerò a farlo per senso di appartenenza all'Istituto, per stupirmi e apprezzare viepiù i risultati

raggiunti dai ragazzi insieme ai tanti docenti che si sono messi in gioco in occasione dei nostri concerti.

Il Conservatorio di Pescara non è solo una scuola ma il luogo in cui la musica diventa una professione, il luogo in cui gli studenti sono chiamati a confrontarsi con i compagni e con il pubblico. È sotto gli occhi di tutti che la nostra è un'istituzione di formazione e produzione capace di presentare al pubblico cittadino un'ampia serie di eventi, frutto della vita quotidiana e del lavoro svolto in sinergia tra docenti e allievi ed è questa la strada che dobbiamo continuare a percorrere: lavorare con gli studenti per gli studenti.

Il Conservatorio non organizza solo attività produttive interne all'Istituto, invitando gli allievi ad esibirsi da soli o in formazioni cameristiche ed orchestrali in occasione delle stagioni concertistiche organizzate dall'Istituto, che vedono spesso il coinvolgimento, insieme agli allievi stessi, di docenti e musicisti di chiara fama, ma realizza collaborazioni con altri enti di produzione musicale presenti sul territorio. La presenza di una variegata tipologia di formazioni nei diversi ambiti (sinfonico, cameristico, musica antica, jazz/pop, teatro) pone le migliori premesse per continuare a sviluppare l'attività di produzione con ottimi risultati dal punto di vista didattico e di prestigio per il nostro Istituto. L'elevato standard raggiunto negli ultimi anni ci permetterà di organizzare manifestazioni in autonomia e proseguire la nostra collaborazione con prestigiosi enti ed associazioni musicali sia a livello regionale che nazionale.

Per soddisfare un pubblico che guarda con interesse sempre più crescente alle iniziative del "L. D'Annunzio" non solo si manterranno i progetti che negli anni sono stati acquisiti come istituzionali e che hanno dato lustro all'Istituto, quali i Concerti della Domenica, i Concerti del Conservatorio, i Concerti di Natale, la Giornata della Memoria, il Concerto di Pasqua, i Concerti dedicati alle scuole e la rassegna Il Solista con l'Orchestra ma si valuterà anche la possibilità di creare nuovi spazi musicali in occasione di eventi tradizionali come il Concerto di Capodanno.

Gli Ensemble dell'Istituto già presenti e attivi quali l'Orchestra Sinfonica, il Coro, il Coro di voci bianche, la Junior Orchestra, l'Orchestra di Fiati, la Big Band, l'Ensemble di musica antica "L'usignolo" e il Cortile Gomez che vedono la virtuosa collaborazione tra docenti e studenti, saranno continuamente incentivati a continuare nella loro funzione formativa.

I progetti più recenti o di nuova attivazione dovranno valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, i docenti e i qualificati collaboratori esterni. Sarà auspicabile un maggior coinvolgimento dei Dipartimenti nella realizzazione e nell'organizzazione della produzione artistica che si potrà intendere più partecipata e consapevolmente fruita con l'ausilio di guide all'ascolto e note di sala redatte dagli studenti dietro la supervisione dei docenti delle discipline storico-musicologiche.

Ogni anno il Conservatorio avvanzerà la candidatura per l'organizzazione di una sezione del Premio Nazionale delle Arti per valorizzare e dare lustro, come già avvenuto negli anni precedenti, a tutti i settori strumentali presenti nell'Istituto.

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione continuerà a rivestire un ruolo strategico nel nostro Conservatorio che si contraddistingue per qualità e numero delle Masterclass tenute da docenti provenienti

da Conservatori Europei. Il Conservatorio di Pescara fa parte del consorzio *Working with Music* che offre agli studenti la possibilità di fare esperienze di tirocinio post-laurea in prestigiose orchestre ed enti musicali europei con prospettive per future collaborazioni. Il nostro Istituto ha posto in essere le basi per ampliare la propria collaborazione didattica e di ricerca con alcuni Conservatori di Musica di Paesi extra europei. L'apertura del Programma Erasmus oltre confini europei, attuata dalla Commissione Europea attraverso il programma International Credit Mobility - KA 107 è ormai un'opportunità da non perdere per la nostra Istituzione.

La volontà di ampliare le collaborazioni didattiche ed artistiche anche con Paesi extra europei nasce dal desiderio di approfondire e confrontare la grande tradizione artistica dei Paesi coinvolti e porre le basi per nuove proposte comuni sia di didattica strumentale che di approfondimento dei repertori. La partecipazione a queste collaborazioni incrementerà la visibilità e il prestigio del Conservatorio a livello nazionale ed internazionale e favorirà lo scambio di idee e conoscenze tra gli studenti e tra i docenti migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

I numeri dei partecipanti ai programmi di mobilità Erasmus+ evidenziano progressi significativi con relativo aumento delle risorse destinate alla nostra Istituzione, tuttavia risulta ancora scarsa la capacità di attrarre studenti dalle istituzioni estere. È, pertanto, necessario adottare una strategia mirata alla rimozione dei fattori che, presumibilmente, ostacolano e non favoriscono l'arrivo degli studenti stranieri. Nello specifico, sarebbe necessaria la presenza sul sito internet del Conservatorio di una più dettagliata presentazione dei corsi, del calendario delle lezioni e che il maggior numero possibile delle informazioni sia reso disponibile in lingua inglese e cinese. Saranno organizzati incontri informativi con gli studenti e i docenti per presentare il ventaglio di possibilità offerte dal nostro Istituto attraverso i programmi di mobilità internazionale. Si continuerà ad intensificare i rapporti con realtà europee ed extra europee, al fine di incrementare scambi sempre più proficui tra studenti e docenti attraverso la mobilità e le masterclass.

Masterclass

Se negli ultimi anni è cresciuta la considerazione da parte del mondo accademico nei confronti del Conservatorio di Pescara è stato anche attraverso l'organizzazione delle tante masterclasses che, grazie alla presenza di docenti di chiara fama e strumentisti che ricoprono ruoli di spicco nelle più prestigiose orchestre del mondo, hanno dato la possibilità di far conoscere ai nostri illustri ospiti l'alto livello raggiunto dai nostri studenti. Le masterclass, a loro volta, hanno costituito un'indiscutibile occasione di arricchimento artistico e musicale per i nostri allievi. Senza incidere sull'ordinaria attività didattica, e mantenendo le modalità di programmazione delle masterclass così come proposte negli ultimi anni, ritengo opportuno favorire l'organizzazione di masterclass interdisciplinari per consentire la partecipazione degli studenti afferenti tutte le scuole presenti nella nostra offerta formativa.

Rimane ferma la necessità di mettere in campo, da parte di quanti vogliono contribuire, tutte le proprie conoscenze al fine di garantire la presenza di personalità di rilievo a beneficio degli studenti.

Ricerca

Negli ultimi anni la discussione sulla ricerca e sulla sperimentazione nei settori disciplinari dell'Arte e della Pratica musicale si è sempre più sviluppata. Ciò che distingue la ricerca universitaria da quella praticata nei Conservatori è la dinamicità in quanto finalizzata a *fare musica* e alla sperimentazione, sia nell'ambito della creazione musicale che in quello dell'interpretazione. La ricerca, intesa come mezzo per promuovere la comprensione e lo sviluppo delle arti musicali, costituisce pertanto occasione per indagare a partire da interrogativi suscitati dai repertori maggiormente eseguiti così come da musiche poco note o di nuova creazione.

Tale attività è fondamentale in attesa del terzo ciclo, che dobbiamo assolutamente ottenere dal MUR. Per creare l'ambiente corretto per lo sviluppo dei dottorati di ricerca dovremmo incrementare il lavoro dei docenti e degli studenti intorno a progetti concreti.

In tale ottica sarebbe opportuno indirizzare gli studenti all'elaborazione di una "tesi di ricerca" (o sperimentale) che potrebbe identificarsi con un importante lavoro di studio su un argomento circoscritto e specialistico, al fine di fornire un nuovo punto di vista o a far emergere degli aspetti originali e innovativi. In tal modo, un lavoro sperimentale può configurarsi come una scelta alternativa per lo studente che desidera proseguire con un master o con un dottorato di ricerca.

Vanno incentivati gli ambiti di ricerca specifici quali:

1. musicologia
2. composizione
3. interpretazione
4. organologia
5. didattica della musica e comunicazione musicale

Nel Piano dell'Offerta Formativa, tra le discipline a scelta, verrà riproposto il "Laboratorio di introduzione alla ricerca artistico-musicale" con lo specifico intento di favorirne l'avviamento e l'approfondimento relativamente ai metodi applicati alla prassi esecutiva e alla didattica dello strumento e al fine di promuovere una cultura della ricerca in tutti gli ambiti individuati nell'elenco proposto.

Il nostro Conservatorio è molto attivo nell'adesione alle iniziative tese a promuovere e divulgare la ricerca e in tal senso, in qualità di socio fondatore RAMI - Ricerca Artistica e Musicale Italiana - di cui la nostra docente Prof.ssa Annamaria Ioannoni Fiore è vicepresidente e coordinatore del working group *Didattica e Comunicazione Musicale*, continuerà a sostenere lo sviluppo e la divulgazione della ricerca artistica ed in particolar modo del Terzo Ciclo nelle Istituzioni AFAM. È auspicabile istituire, come è oramai consolidato nelle istituzioni europee, la figura del referente o coordinatore della Ricerca Artistica che dovrebbe interagire con i settori e le attività dedicate alla terza missione e all'internazionalizzazione. L'individuazione di tutte le figure volte a coordinare questi settori e la creazione di momenti di scambio, coordinamento e confronto porterebbe a un'armonizzazione delle attività finalizzate al potenziamento della ricerca in aderenza ai fini che le sono propri relativi a utilità scientifica e sociale, oramai ineludibile. Proseguirà la collaborazione con GATM e con un Consorzio coordinato dall'Università della Calabria nello svolgimento del Master di I Livello in Teoria e Analisi Musicale.

Terza Missione

La Terza missione rappresenta un'importante nuova frontiera di lavoro per le istituzioni di Alta Formazione, in quanto rafforza il ruolo, la *mission* e la *vision* dell'Istituzione in relazione al contributo e all'impatto che essa è in grado di produrre sulla comunità di appartenenza. Essa si identifica con un atteggiamento istituzionale tipicamente *public-oriented* (in particolare rispetto a innovazione e trasferimento tecnologico/educazione continua ed impegno sociale) e come occasione di ascolto, lettura e relazione proattiva verso la società circostante. Occorre tener presente che la Terza Missione non può non essere connessa con la didattica e la ricerca poiché non può esserci didattica senza ricerca. Entrambe non risultano efficaci se non producono una ricaduta in termini sociali, politici ed ambientali.

Il Conservatorio di Pescara unisce, pertanto, il proprio impegno nella formazione dei giovani musicisti all'attenzione per il sociale.

Le sue produzioni musicali, in primis quelle che vedono impegnate l'orchestra, il coro e i gruppi da camera, diventano il mezzo attraverso cui dare il proprio sostegno alle Associazioni e agli Enti impegnati a favore di malati, carcerati, rifugiati, bisognosi come avviene già da anni attraverso la collaborazione con AVSI. Saranno incentivate e potenziate le attività musicali e le lezioni concerto già realizzate negli anni scorsi nei centri di solidarietà, nelle case famiglia e nei luoghi di aggregazione sociale. Risultano in progettazione nuove attività presso le strutture carcerarie ed altri centri di assistenza. Sia i progetti destinati ad enti ed associazioni sia i progetti presso le strutture di detenzione hanno permesso e permetteranno l'incontro con un pubblico che, diversamente, non avrebbe modo di avvicinarsi alla musica la quale si conferma arte capace di parlare alle più diverse fasce di utenza. In tal senso il Conservatorio di Pescara si dimostra capace di non restare estraneo e indifferente rispetto alle tematiche sociali più attuali.

Biblioteca

La Biblioteca del Conservatorio di Pescara, aperta a tutti gli studenti e ai docenti, offre un necessario supporto alle attività didattiche e di ricerca proprie dell'Istituzione. Nella prospettiva di un'evoluzione della didattica e della formazione in senso digitale ritengo necessario implementare l'aggiornamento tecnologico della Biblioteca e lo sviluppo di servizi anche da remoto.

L'adesione al Polo SBN UDA secondo i criteri dettati dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico in vista dell'accesso al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) online che consentirà la catalogazione partecipata e, soprattutto, la visibilità della biblioteca a livello internazionale ha rappresentato il primo passo verso la promozione di progetti di catalogazione.

Per garantire un aggiornamento costante degli studenti e dei docenti si provvederà a sottoscrivere abbonamenti a servizi di risorse musicali elettroniche online, partiture digitali accessibili da remoto quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, RILM Abstract of Music Literature with Full Text, RILM Music Encyclopedias, Grove online.

Si lavorerà in sinergia con la docente responsabile della Biblioteca per individuare le priorità e, non da meno, si procederà all'ammodernamento degli arredi per renderli a norma e funzionali all'utenza e ai servizi offerti.

Comunicazione

Negli ultimi anni il Conservatorio ha raggiunto una visibilità notevole sia in ambito cittadino sia in ambito nazionale ed internazionale. È arrivato il momento di dotarsi di un Ufficio Stampa con uno o più addetti, anche tra docenti e studenti, che possa interagire con il territorio al fine di proporre all'esterno tutte le attività realizzate dal nostro Istituto. Continueremo ad essere presenti sui *social* e sarà posta maggior attenzione alla gestione del canale YouTube del Conservatorio.

Strutture e spazi

In questi anni abbiamo sfruttato tutte le possibilità offerte dalla struttura che ospita il nostro Conservatorio, aprendo nuove aule prima non adibite ad uso didattico.

Il Conservatorio nel 2018 ha partecipato ad un bando ministeriale relativo al finanziamento degli interventi di edilizia delle Istituzioni AFAM. Il progetto, in sinergia tra il Conservatorio, il Dipartimento di Architettura dell'Università D'Annunzio e il Comune di Pescara, rispecchia appieno i tratti distintivi e le esigenze dei nostri insegnamenti e consentirebbe al nostro Conservatorio di essere finalmente al passo con le maggiori istituzioni italiane ed europee mediante spazi che possano essere modulabili e adattabili a tutte le nostre esigenze performative. L'intento di riqualificazione dell'ex S.M. di via Saffi è precipuamente quello di creare un polo artistico-musicale che non si limiti solo alle "normali" attività didattiche ed esecutive proprie di un Conservatorio di Musica ma allestire anche spazi dedicati alla consultazione, all'ascolto, alla registrazione e a tutto ciò che costituisce il "*fare musica*" nel senso più ampio del termine.

In attesa dell'esito della domanda presentata si continueranno a perseguire obiettivi e soluzioni che proveranno ad alleviare quanto più possibile disagi e criticità. A tal proposito, tra le priorità, è necessario provvedere ad un restyling del nostro Auditorium affinché sia reso quanto più possibile funzionale e sicuro ed è opportuno realizzare anche una sala di registrazione considerato il livello raggiunto dal Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali.

Vorrei riproporre, pur tenendo presente le eventuali problematiche organizzative, l'idea di prolungare gli orari di apertura della scuola per consentire una più semplice e funzionale gestione degli spazi, nonché per dare un respiro maggiore alle nostre attività e la possibilità di "vivere" il Conservatorio full-time.

Conclusioni

Le linee programmatiche e le idee esposte sono il frutto delle esperienze vissute prima come Vicedirettore e poi come Direttore nell'ultimo triennio e tendono a mantenere il ruolo, ormai consolidato, centrale e mirato del nostro Conservatorio orientato verso una specializzazione che trova le fondamenta sulla ricchezza e la complessità del sapere musicale. Un obiettivo arduo da raggiungere ma in grado di offrire una solida base di conoscenze e competenze che possano permettere agli studenti di raggiungere alti livelli di professionalità ed affermarsi nel duro mondo lavorativo. È un nostro precipuo dovere creare le condizioni per instaurare un contatto sempre più solido tra il nostro Istituto e la professione utilizzando strategie che possano garantire la qualità della nostra didattica e l'originalità dei progetti artistici essenziali per i musicisti di oggi e di domani.

Alfonso Patriarca
Alfonso Patriarca